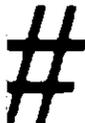


## Nel laboratorio della Tragedia Endogonia

**Societas Raffaello Sanzio, Romeo Castellucci, *Tragedia Endogonia*, Roma, Gruppo Editoriale Minerva-Rarovideo eccentriche visioni, 2007, cofanetto contenente 3 dvd + 1 cd audio + libro pagg. 84, € 60,00.**



Il progetto teatrale in undici episodi, che ha impegnato per tre anni la compagnia diretta da Romeo Castellucci, con Chiara Guidi e Claudia Castellucci, viene qui ricapitolato per mezzo di un'opera video realizzata insieme a Cristiano Carloni e Stefano Franceschetti con le musiche di Scott Gibbons. È l'occhio cinematografico che spia il mondo parallelo del teatro, dove il teatro interroga l'oggi e scompone gli strumenti del dramma. Il risultato ha l'effetto di una sonda calata nei meandri della creazione, come in un laboratorio, o in un antro amniotico nel quale si muovono figure enigmatiche e ricorrenti, si rompono le tavole della legge e si scatena l'ira degli elementi, si accoglie l'ombra e si confonde la colpa, si sprigionano atti del passato e del presente, riconoscimenti iconografici e domande sanguinanti sull'invisibile, e si lavora alla reinvenzione di una visione collettiva. Un'opera che procura il piacere magnetico di riaffondare in nodi aperti dal teatro e catturati dall'occhio silenzioso del video, e di sicuro impatto per un pubblico avvezzo ai più espansi alfabeti dell'arte introdotti da Matthew Barney. Il libretto allegato è prezioso di eloquenti indicazioni - sinossi, interviste, contributi esterni, dichiarazioni di poetica - che rileggono gli accadimenti scenici arricchendoli di altre possibilità e che illustrano la chimica filmica utilizzata. *Cristina Ventrucci*



## Vescovi e il "Terzo teatro"

**Renzo Vescovi, *Scritti dal Teatro Tascabile*, a cura di Mirella Schino, Roma, Bulzoni, 2007, pagg. 367, € 28,00.**

A distanza di due anni dalla scomparsa, Bulzoni pubblica una raccolta degli scritti teorici di Renzo Vescovi. Il volume - corredato da una teatrografia aggiornata e dalla ristampa di interviste e testimonianze di attori e collaboratori del Teatro Tascabile di Bergamo - offre un prezioso

contributo alla memoria di uno dei principali registi italiani del cosiddetto "terzo teatro". Ma c'è di più. Scorrendo di seguito i testi, tratti da programmi di sala, articoli di rivista, saggi d'occasione, se ne coglie la compattezza e soprattutto l'univoco orientamento teorico: quella che Vescovi ha formulato, distillandola attraverso l'esercizio quotidiano del teatro e la sperimentazione con il Tascabile, è una vera e propria teoria generale della scena. Che consente, oltre tutto, di vedere il regista bergamasco in una luce diversa: da cocciuto e appartato seguace di un "terzo teatro" di ferrea osservanza barbiana, a sperimentatore coerente e tenace, aperto a sollecitazioni diverse, pronto a riconoscere, anche in esperienze lontane, affinità e ricorrenze di problemi comuni. In questa chiave, la lunga immersione nel teatro-danza indiano attende di essere rivalutata. Come da rivalutarsi è il suo apporto più originale - se non unico - alla regia italiana del dopoguerra: il teatro e la drammaturgia degli spazi aperti. *Pier Giorgio Nasari*

## testi

**Ippolito Nievo, *Drammi giovanili, Emanuele, Gli ultimi anni di Galileo*, Venezia, Marsilio, pagg. 391, € 20,00.**

Dopo la pubblicazione nel 2004 delle *Commedie, Pindaro Pulcinella, Le invasioni moderne*, prosegue l'edizione nazionale delle opere di Nievo con i *Drammi giovanili*, unificati dal tema del conflitto tra i fautori del progresso della ragione, della libertà e della giustizia e le forze dei conservatori. La lettura dei due testi consente di delineare più chiaramente il percorso che porta l'autore dall'iniziale vicinanza agli ideali mazziniani all'adesione critica al programma cavouriano da cui si allontanerà poi per la scelta garibaldina.

**Marco Martinelli, *Scherzo, satira, ironia e significato profondo*, Roma, Editoria & Spettacolo, 2007, pagg. 128, € 10,00.**

*Scherzo, satira, ironia e significato profondo* è una riscrittura dell'omonimo testo di Christian Dietrich Grabbe, drammaturgo tedesco di inizio Ottocento. La favola romantica del diavolo che crea scompiglio sulla terra, si intreccia a incubi dei giorni nostri. È un diavoleto-marionetta, quello di Grabbe, che si vede superato da quegli umani che vorrebbero tentare. La riscrittura, che tiene viva la strampalata fantasia del drammaturgo prediletto da Alfred Jarry accostata al humour anarchico di Marco Martinelli, costruisce una farsa nera, sguardo "politittico" sul paesaggio dell'Occidente contemporaneo.

**Giuseppe Culicchia, *Ritorno a Torino dei signori Tornio*, Torino, Einaudi, 2007, pagg. 38, € 7,50.**

Torino. Un tram è fermo al capolinea, una coppia siede alle spalle del tranviere: sono il signore e la signora Tornio. La Torino che i signori Tornio vedono dal tram, non è quella dei loro tempi, colma di certezze, ma è una Torino passata, che attraverso il tram si confronta con un presente totalmente nuovo. Attraverso una pièce di straordinaria densità Giuseppe Culicchia racconta una città ormai cambiata, descrive una generazione e un Paese diversi ma disorientati, che sanno bene ciò che non sono più ma non sanno ancora cosa diventeranno. *Ritorno a Torino dei signori Tornio* verrà rappresentata a Torino in occasione del centenario dell'Azienda Tranviaria Torinese su un palcoscenico inusuale: una motrice tranviaria appositamente modificata.

**Antonello Cossia, *A fronte alta*, Napoli, Guida, 2007, pagg. 55, € 5,00.**

Dallo spettacolo teatrale andato in scena al Mercadante Stabile di Napoli nella stagione 2006-2008 e interpretato da Antonello Cossia, con la collaborazione artistica di Raffaele Di Florio e Riccardo Veno, il testo racconta il sogno di Agatino, un uomo semplice, un muratore che con passione e tenacia si prefigge un obiettivo: diventare un *boxeur*. E il sogno diventa realtà quando entra a far parte della nazionale azzurra che rappresenta l'Italia ai giochi olimpici a Melbourne, Australia, nel 1956. Un testo ricco di suggestioni, ricordi personali, resoconti di persone care, incontri accaduti nel corso del 1956, in un difficile periodo storico di tensioni e ribellioni.

**Donatella Donati, *Tutto a te mi guida. L'ultimo giorno di Maria Antonietta*, Venosa, Osanna Edizioni, 2007, pagg. 53, € 7,00.**

Il mito di Maria Antonietta è recentemente tornato di moda tra film e teatro: nella pièce della Donati viene presentato come un personaggio che, a vari livelli, fatica a trovare la sua identità prima per il peso degli obblighi a cui deve sottostare, poi per il discredito a cui va incontro. L'autrice, giornalista e scrittrice, per la composizione del testo si è ispirata a un abbozzo tragico del giovane Leopardi di cui esistono solo due monologhi, uno della figlia e l'altro di Maria Antonietta, qui adoperati come cornice.